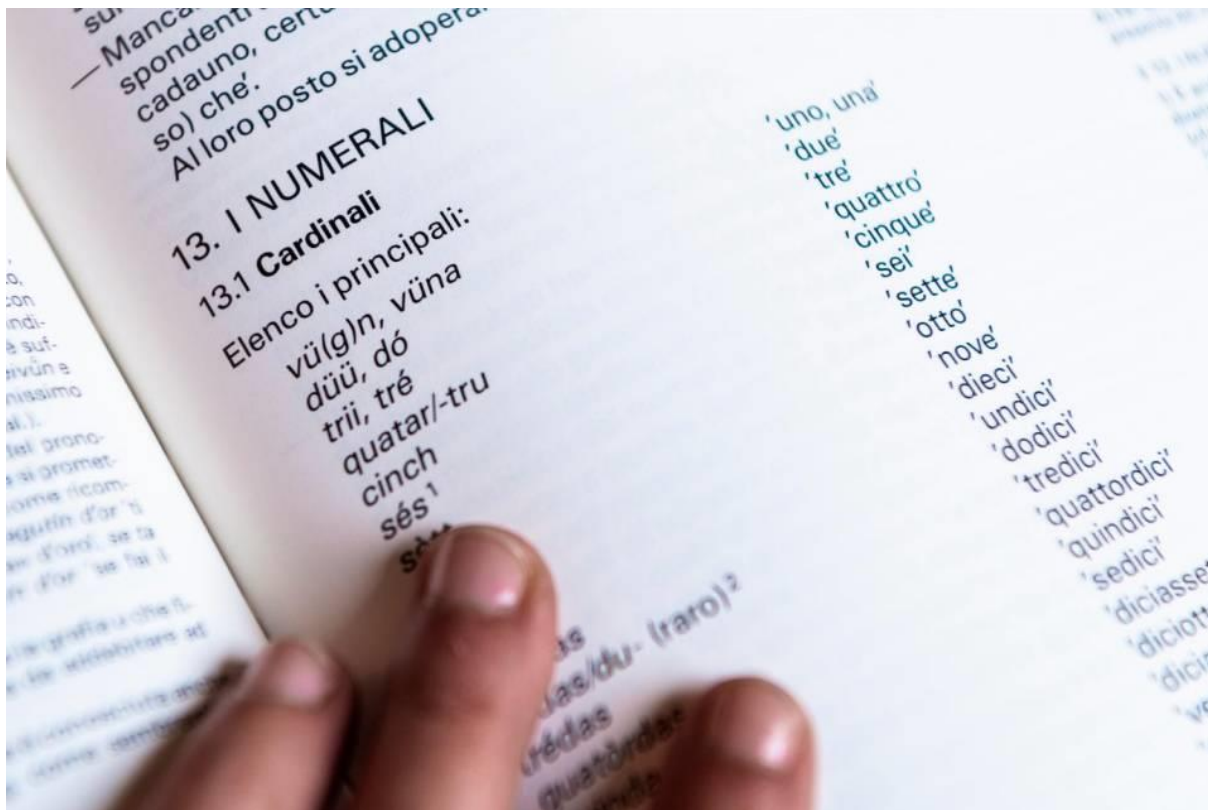


# Dialetto facoltativo bocciato ma da promuovere

## GRAN CONSIGLIO

Il Parlamento ha respinto l'iniziativa che chiedeva di introdurre l'insegnamento facoltativo del dialetto nella scuola dell'obbligo - Tuttavia viene anche chiesto al DECS di promuoverlo tramite il fondo Swisslos



Il Gran Consiglio, approvando a larga maggioranza il relativo rapporto della Commissione formazione e cultura, ha respinto l'iniziativa parlamentare presentata nel 2015 da Nicholas Marioli e cofirmatari (ripresa dal deputato leghista Fabio Badasci) che proponeva di introdurre nella legge della scuola una disposizione per sancire l'insegnamento facoltativo del dialetto nella scuola dell'obbligo.

Malgrado la bocciatura dell'iniziativa, approvando il rapporto il Parlamento ha anche deciso di promuovere in altra maniera il dialetto ticinese. Nel rapporto viene infatti chiesto al DECS di «permettere l'accesso alle sovvenzioni elargite da Swisslos, per esempio richieste da Comuni ed enti attivi nella promozione del dialetto e della cultura dialettale».

Come evidenziato nelle conclusioni del rapporto «facendo capo a questo fondo, il DECS potrebbe promuovere una vasta operazione culturale, con campagne mirate a sostenere nel Paese la cultura del dialetto e a far conoscere l'esistenza e il lavoro svolto dal Centro di dialettologia e etnografia».